



C. C. del 28/06/2022

Interrogo per avere delucidazioni in merito alla nuova programmazione estiva del tpl, trasporto pubblico locale, che come sappiamo viene operata da Start Romagna, gestore del servizio, mentre il soggetto deputato alla programmazione e controllo del servizio è AMR, Agenzia Mobilità Romagnola, la quale fattivamente riceve i fondi dalla Regione e dai comuni e in base al contratto di servizio li veicola a Start Romagna. Bene, nel passaggio dall'orario invernale a quello estivo, Rimini felicemente ogni anno vede aumentare la propria disponibilità di servizio pubblico sulla fascia costiera, l'utenza aumenta esponenzialmente e questo per via dei notevoli flussi turistici che interessano il nostro territorio. Con questa interrogazione vorrei comprendere in maggiore dettaglio quale è il ruolo del Comune di Rimini nella programmazione del servizio di trasporto pubblico e capire quali siano state le valutazioni svolte che hanno portato alla programmazione in essere e quali altre si stiano facendo in prospettiva per centrare gli obiettivi di transizione ecologica e riequilibrio modale. Mi riferisco proprio a quelle finalità di intermodalità e di sperimentazione di trasporti alternativi e sostenibili che a Rimini non rimangono astratte, ma vedono una propria declinazione concreta e credo anche che, dato che il campo d'azione involge interessi pubblici, sia nostro diritto e dovere informare, o interrogare al fine di informare. Ecco allora che sicuramente in prima analisi ravviso la virtuosa entrata in servizio a pieno regime di Metromare, che ad esempio influisce in particolar modo sulle preesistenti linee 9 e 11, integrando il servizio, e già si pone un tema: condividono un tracciato intercomunale, dunque di competenza provinciale. Sono allora previsti o già in essere dei tavoli di riorganizzazione della rete di mobilità urbana e in generale dei servizi di trasporto pubblico conseguente all'entrata in esercizio di Metromare? Questo non solo per accogliere la domanda di servizio dell'utenza turistica, ma anche l'utenza pendolare e nuovamente poi d'inverno penso all'utenza studentesca. Indubbiamente buona parte della spesa è rigida perché finanzia programmi consolidati o è già stata allocata per un lungo periodo prospettico, ma lo sforzo di programmazione è necessario e sono certo che sia già realtà nelle varie attività di coordinamento dell'amministrazione. Credo che sia un compito di tutti i soggetti coinvolti, dal gestore del servizio, all'agenzia, agli enti locali di incoraggiare nuove progettualità, continuando a migliorare e integrare il servizio, affrontando anche le sfide del trasporto pubblico in questa fase post-pandemica che sta cambiando abitudini e necessità. Un esempio di innovazione positiva credo ad esempio sia lo Shuttlemare al secondo anno di sperimentazione. Con la presente interrogazione chiedo da un lato che prospettive ci sono per un ricambio della flotta dei mezzi di trasporto pubblico locale in chiave green (es. mezzi elettrici) e quali idee e progettualità siano in campo sul nostro bacino di riferimento in merito alla riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico locale e in che modo il nostro ente può incidere sulle scelte di riorganizzazione.

Grazie.